

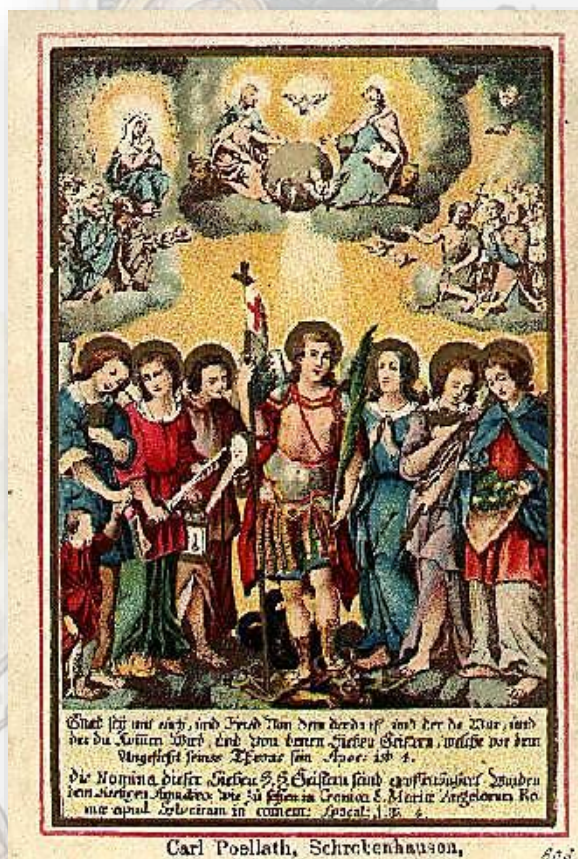
I SETTE ARCANGELI IN GERMANIA TRA LITURGIA ED ARTE



Nei paesi del “Deutschsprachign” (area di lingua tedesca), ci sono diverse chiese in cui compaiono i 7 Arcangeli. Così ad esempio i 7 Arcangeli con i suddetti nomi e specifici attributi sono nella Chiesa di Mettenheim a Mühldorf (Baviera), nella Chiesa di Mattsies, nella Chiesa di Weilheim, nella chiesa Martinskirche di Pfaffenhofen sul Roth. Nelle chiese di Kempten, Ottobeuern, Wies, Scheyern, Birkenstein e Linz sul Danubio i Sette Arcangeli sono rappresentati soltanto con i loro attributi iconografici senza i nomi; nella cripta della Ötztal nel Tirolo di valle di Ötz, nella Cappella di San Michele, sono dipinti anche i loro nomi, mentre nella città tedesca di Munster (Stadt) nella Cappella di S. Giovanni non sono presenti né attributi iconografici né nomi identificativi. Inoltre sono state diffuse molte Immagini di preghiere in onore dei Sette Arcangeli. Hanno grandemente contribuito alla diffusione delle immagini dei Sette Arcangeli anche famose incisioni e litografie, la più nota delle quali è quella del celebre Hyeronimus Wierix, che in modo molto originale presentò una sinassi arcangelica di grande impatto, utilizzata da diversi autori, per illustrare successivamente le celesti virtù e prerogative degli Arcangeli.

IL LIBRETTO DI PREGHIERE DEI SETTE ARCANGELI DI POELLATH DEI PRIMI DEL XX SECOLO.

Peraltro, alcune immagini dell'inizio del secolo scorso, eseguite dall'incisore Carl Poellath di Schrobenuhausen, recano una serie di preghiere loro dedicate e hanno formato l'appartato iconologico e liturgico della base iconografica sussistente in Germania, come segue:



Carl Poellath, Schrobenuhausen,

1° PAGINA : *“Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, e dai sette Spiriti che son davanti al suo trono”* (Ap. 1,4). I nomi di questi Sette SS. Spiriti furono rivelati al Beato Amadeo: si può vedere la Cronaca di Santa Maria degli Angeli a Roma presso Silveira nel commento all’Apocalisse 1,4.

2° PAGINA: **I 7 Principi degli Angeli che stanno innanzi al Trono di Dio.** Il Santo Apostolo Giovanni porta il saluto, nel Libro della Rivelazione (1,4), alle Sette Chiese d’Asia e la pace dei Sette Spiriti che sono innanzi al Trono di Dio. Anche se nella Sacra Scrittura solo 3 nomi di questi Sette Spiriti degli Angeli, sono nominati e cioè S. Michele, S. Gabriele e S. Raffaele, tuttavia sappiamo ancora il nome degli altri quattro da una tradizione e rivelazione speciale, concessa per grazia divina al Beato Amadeo dell’Ordine di San Francesco (morto il 10 Agosto 1482 a Milano). Così i Sette

Santi Angeli Principi che stanno sempre innanzi al Trono di Dio sono: Michele (Chi come Dio?), Gabriele (Messaggero di Dio), Raffaele (Medicina di Dio), Uriele (Luce di Dio), Sealtiele (Preghiera di Dio), Jehudiele (Lode di Dio), Barachiele (Benedizione di Dio). La devozione a questi 7 Principi degli Angeli, è stata presto conosciuta e diffusa ...

Certo è il culto dei 7 Angeli più alti, e certamente giungeranno premi per la loro intercessione, perché l’intercessione di quelli è più efficace, essendo loro i primi a stare innanzi al Trono di Dio. I Sette Principi degli Angeli sono rappresentati così: San Michele, il vincitore celeste, nel mezzo, mentre schiaccia Lucifero con i piedi. San Gabriele, l’ambasciatore celeste tiene una lanterna in mano destra e uno specchio di diaspro nella mano sinistra. San Raffaele, il medico celeste, mantiene il giovane Tobia nella mano destra e nella sinistra una scatola di medicina. Sant’ Uriele, Luce o Fuoco di Dio ha una spada. San Sealtiele, Angelo della preghiera, ha le mani giunte in preghiera. San Barachiele, Angelo della vittoria, mostra una corona di rose bianche. (P. Wilh. Auer)

PAGINA 3° e 4°: "Antifone ai 7 Principi degli Angeli:

1. A San Michele, il Principe della Vittoria: un silenzio si alzò nel cielo, quando il Drago superbo ingaggiò battaglia, e Michele iniziò a combattere e lo sconfisse.

2. A San Gabriele Arcangelo, il Messaggero di Dio: L'Angelo Gabriele è giunto da Maria e le ha detto *"Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, Benedetta sei tu fra le donne"*.

3. A San Raffaele il medico celeste: Raffaele, il Principe Angelo, disse: *"Io sono uno dei sette, che stanno davanti al Signore"*; ha ridato la vista al Cieco Tobia e incatenato e bandito nel deserto il diavolo.

4. A Sant' Uriele, Luce o Fuoco di Dio: O Gloria della divina Maestà ! O potenza di forza invincibile! O Fiamma avvampata d'amore! Illumina i nostri cuori e sensi, affinché non cadiamo in tentazione, e proteggici con la spada del tuo potere.

5. A San Sealtiele, Angelo della Preghiera: O San Sealtiele, grande servo della tanto necessaria Misericordia di Dio e patrono di tutti i credenti! Vigila sulla nostra umana fragilità; non disprezzarci a causa de i nostri gravi peccati, ma sempre prega per noi, come anche il Nostro Salvatore, il quale sedendo alla destra di Dio, Eterno Padre, ha riconosciuto d'essere nostro avvocato.

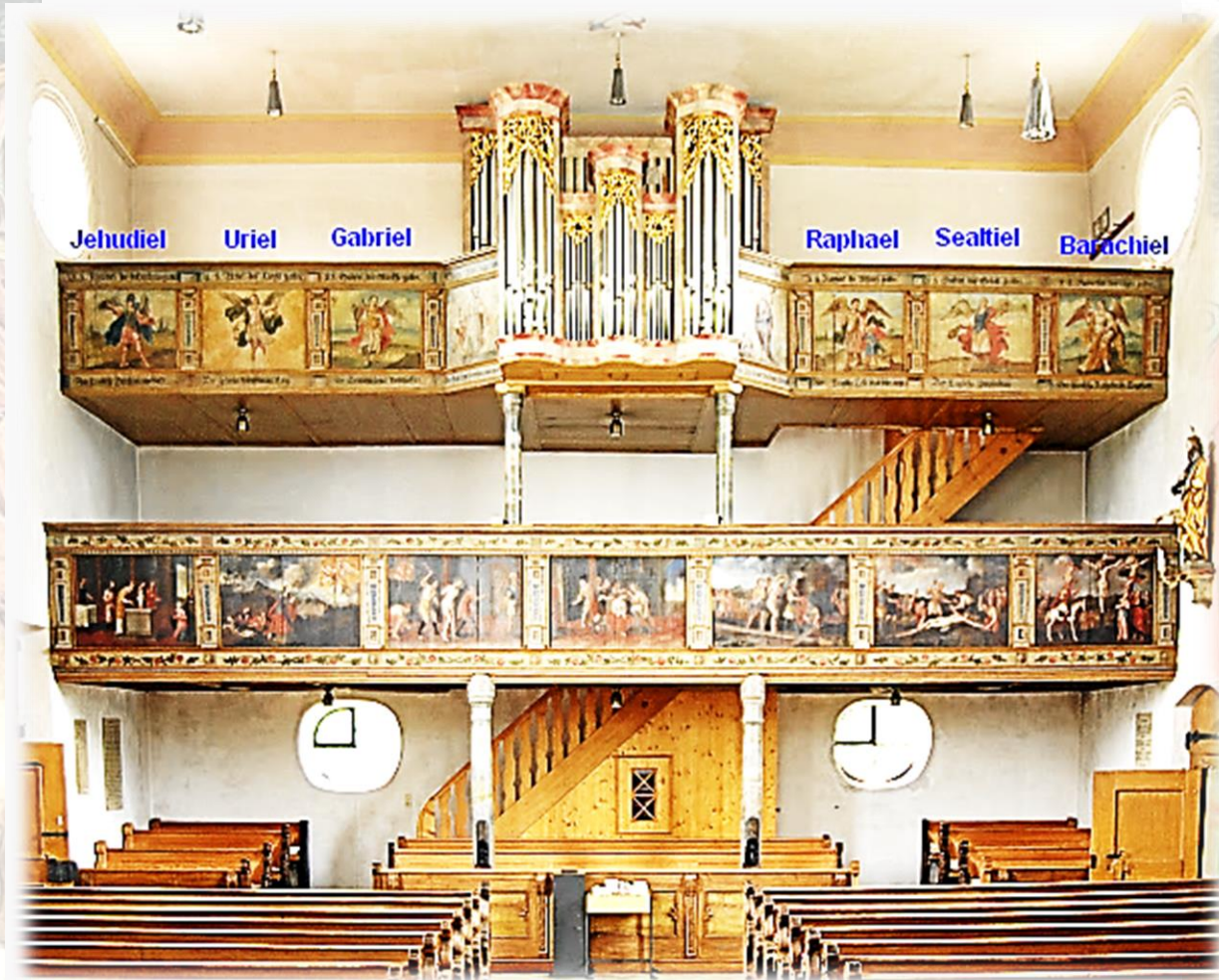
6. A San Jehudiel, Angelo della Vendetta: O San Geudiele, appassionato osservatore e remuneratore delle nostre opere, Servo della Divina Sapienza e protettore delle anime vergini! Che compensi chi legittimamente combatte e castighi col flagello quelli che hanno peccato, al fine di migliorarli , dacci consiglio e aiuto che presto ci liberi dall'oscuro cadere nel peccato.

7. A San Barachiele, l'Angelo della Benedizione: O Barachiele ministro dei doni dello Spirito Santo e della Benedizione e Grazia divina , ti preghiamo , che ci infondi lo spirito di Fortezza, lo spirito della Sapienza , lo spirito della Verità, col quale possiamo resistere all' insidie dei demoni; alla fragilità del corpo e del mondo , affinché possiamo mettere in opera le sante iniziative.

PREGHIERA

O Santi Sette Principi dell'esercito celeste, che state in piedi innanzi al Viso e al Trono di Dio e svolgete i più grandi misteri e uffici per la custodia dei fedeli, noi vi imploriamo, aiutateci contro tutte le tentazioni degli spiriti infernali e ringraziate per noi l'Immacolato Agnello di Dio, adoratelo devotamente e chiamatelo con fiducia. Amen (P. Wilhelm Auer).

I SETTE ARCANGELI NELLA PARROCCHIA DI MATTSIES



Nel villaggio della Chiesa di Mattsies (comune di Tussenhausen) sul soppalco - ringhiera vi sono i nomi e gli attributi dei Sette Arcangeli dipinti intorno al 1700. Le immagini sono tratte dal sito:

<http://www.mattsies.info/index.php/kirche-mattsies/kirche-gebaeude-bauten/innenraum-kirche/36-kirche-ausstattung/empore>

El
india
cunq

et eos qui incedunt testam et ymaginem e
et numerum nominis eius stantel siqua

Et ievi vni autre signe eu ael grant a mer
ueillof .vij. anges qui auoient .vij. plaites
et unmes .car eu iccles est lne de den cõsumee.
Et ievi au sicõme une meir de votre axellee o feu .q
ceuf qui nauquirent la beste .q sen ymage .q le nõ
bre de son nõ .estant soy sus la mer de votre .q auo
ient astoies de deu .q redintoient le dant de voife

stet et cantu
e cantuim agu
ra tua domine
me tue rex secul
magnificabit
meu tuum .q sol^o puit es . Qui omf gentes us
q adorabit i aspectu tuo . qui in uicia tua manifestat

sergaut deu a le dant de lengnel dõm . Hostie
guez deu õmpotent roy des siecles tes õmnes sont gu
tes e metueillofes . tes wies sont waies q in ites . H
stie legnoz qui ne te auoia . q qui ne gra defient iõ
Quer tu sol et telõme . Et poi de toutes gemi ueõ
q auoient en ton regard . car tes ingement sou
aper

6. S. Michael die bekantnis gottes



Der Englische Belohnungs Firft.

5. S. Gabriel das Gebott gottes



Der Englische Volredner.

3. S. Raphael die Arzneij gottes.



Der Englische Leib und selen arzt.

4. S. Uriel das Licht gottes.



Der Getreue Erleuchtungs Engl.

2. S. Gabriel die Störckje gottes.



Der Göttliche Legat Posthaffter.

7. S. Baruchiel der Gegen gottes.



Der himlische Ratgebende Englfirft.

Et revint ainsi comme une mer de vinne avec de feu et
ceux qui nauquent la beste et son ymage et le no
bre de son no. estant soy sus la mer de vinne. et auo
ient aitoles de deu. et chantoient le dunt de avise

tantu
in agu
mine
et secu
abit no
ates uei
nifestat

ostie
one gra
ster yo
ne igno
qui ne rec
tantu ne g
torem to
Quer tu sol et relvne. Et por de toutes gemi uevro
et aouvent ont en ton regard. car tes iugement sou
apert.

I dipinti su legno della galleria, secondo l'ipotesi dello storico Dr. Gabriele von Trauchburg, risalgono almeno al 1730. Secondo il libro, "**Monumenti d'arte bavaresi**" le immagini della galleria provengono dalla metà del XVII. Lo Storico d'arte Christian Schedler stima la comparsa delle immagini die Sette Arcangeli non prima del 1680. Ma non vi è certezza sul punto. L'artista è sconosciuto.

San Gabriele, Fortezza di Dio, il Divino Ambasciatore che porta i messaggi : San Gabriele Arcangelo, il Messaggero di Dio. L'angelo Gabriele è venuto a Maria e ha detto: "*Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te, Benedetta sei tu fra le donne*". Gabriele, secondo degli arcangeli (arabo. Djibril, hebr Dio è la mia forza). Secondo la dottrina cristiana ed ebraica, egli è il capo dei cherubini e dei serafini. Egli è rappresentato nella Chiesa con un giglio, come un araldo della nascita di Giovanni a Zaccaria o di Gesù a Maria. Secondo una corrente cattolica è posizionato a Nord innanzi al Trono di Dio. Secondo il credo islamico, egli è il portatore del Corano e viene chiamato Santo Spirito (Ruh al Qudus). Per l'interpretazione cristiana Gabriele è celeste protettore delle acque e Principe sopra i flussi . Egli governa il mondo dei sentimenti, le emozioni e il subconscio. Il suo colore è blu in tutte le tonalità.

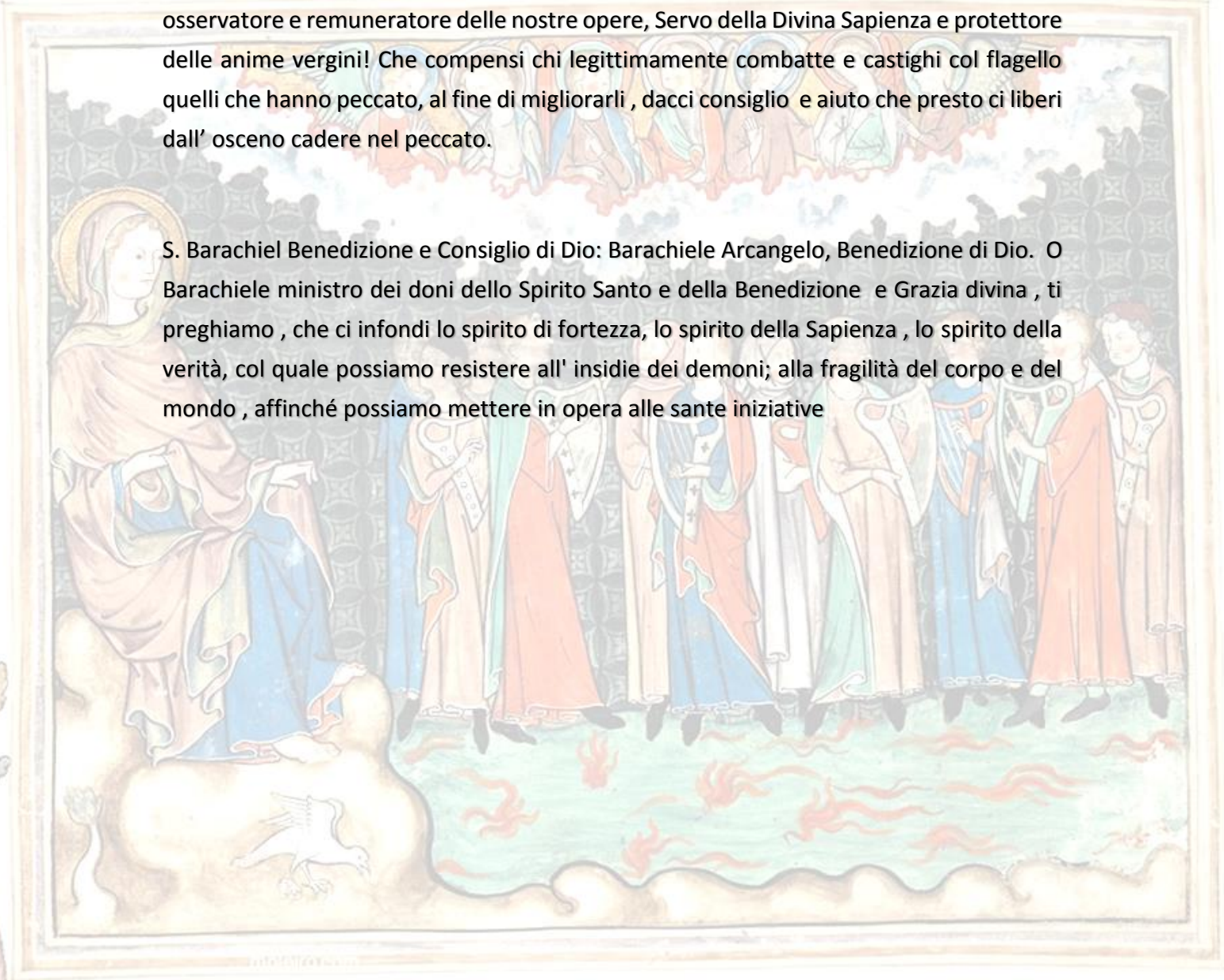
S. Raffaele Medicina di Dio, Medico delle Anime e dei Corpi: San Raffaele Arcangelo Il medico celeste. Raffaele, il Principe Angelo, dice: "*Io sono uno dei sette, che stanno davanti al Signore*", ha ridato la vista al Cieco Tobia e incatenato e bandito nel deserto il diavolo. Raffaele, il terzo Arcangelo (Eb. Dio ha guarito). Nel cristianesimo delle origini, Raffaele è il compagno di Michele e Gabriele, il suo colore è viola. Egli governa la vitalità essenziale (indù: Prana) e il campo elettro magnetico. Secondo il credo cattolico si trova ad ovest del Trono di Dio. La Chiesa cattolica lo rappresenta come un pellegrino, con il pesce e il piccolo Tobia, e un bastone (cfr Libro di Tobia).

A Sant' Uriele, la Luce di Dio, il fedele compagno: Sant' Uriele, Principe Angelo, la Luce o il Fuoco di Dio, Uriele, il quarto Arcangelo (EB. Dio è la mia luce), è il padrone dell'ordine e dell'armonia. Il suo colore è bianco argenteo. Uriele non è specificamente menzionato nella Bibbia della Chiesa occidentale, ma solo nel 4° libro di Esdra, che è riconosciuto da alcune chiese ortodosse come biblico. Secondo la dottrina cattolica, sta davanti al trono di Dio nel sud.

A San Saaltale Arcangelo, Angelo della Preghiera. O San Sealtiele, grande servo della tanto necessaria Misericordia di Dio e patrono di tutti i credenti! Vigila sulla nostra umana fragilità; non disprezzarci a causa de i nostri gravi peccati, ma sempre prega per noi, come anche il Nostro Salvatore, il quale sedendo alla destra del Padre Dio eterno, ha riconosciuto d'essere nostro avvocato.

S. Jehudiel, Conoscenza e ricompensa di Dio , San Jehudiel Arcangelo appassionato osservatore e remuneratore delle nostre opere, Servo della Divina Sapienza e protettore delle anime vergini! Che compensi chi legittimamente combatte e castighi col flagello quelli che hanno peccato, al fine di migliorarli , dacci consiglio e aiuto che presto ci liberi dall' osceno cadere nel peccato.

S. Barachiel Benedizione e Consiglio di Dio: Barachiele Arcangelo, Benedizione di Dio. O Barachiele ministro dei doni dello Spirito Santo e della Benedizione e Grazia divina , ti preghiamo , che ci infondi lo spirito di fortezza, lo spirito della Sapienza , lo spirito della verità, col quale possiamo resistere all' insidie dei demoni; alla fragilità del corpo e del mondo , affinché possiamo mettere in opera alle sante iniziative



Et vidi aliud signum in celo magnū et mirabile angelos septem habentes plagas septem nouissimas quoniam in illis consummata est ira dei . Et vidi tanquam mare vitreum igne et eos qui uicerunt bestiam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

mare vitreum habentes cytharas dei et cantauerunt canticum moysi serui dei . et canticum agni dicentes . magna et mirabilia opera tua domine deus omnipotens : iuste et uere ire tue rex seculorum . Qui nō timebit te dñe et magnificabit nomen tuum . Et sol' p̄uif' es . Qui om̄s gentes uicē et adorabūt i' conspectu tuo . qui iudicia tua manifestasti

Et uidi vna autem signe eu ael gant a merueillos . vii . anges qui auoient . vii . plures terrames . car eu iceles est ire de den cōsumice . Et uia au sicōme une mer de uire auellee o feu . et ceus qui uanquiere la beste . et sen ymage . et le nōbre de son nō . estant sol' sus la mer de uire . et auoient astoles de deu . et auoient le dunt de au' se

sergaut deu et le dunt de leuuel dñi . Hostie igne deu om̄potent nōi des siecles des om̄nes sont gūtes et merueilloses . et uies sont uiaes et uis . Hostie segnor qui ne te auoira . et qui ne gūdehem tōi . et uer tu sol' es et deu . Et por de toutes gentes uicē et adoueront en ton regard . car tes iudgements sont aperz

**LE STATUE DEI SETTE SANTI ARCANGELI DI METTENHEIM,
CON LE PREGHIERE SCRITTE DAL DIACONO MANFRED
SCHARNAGL**



Sette bellissime statue dei Sette Arcangeli, si trovano nella Chiesa di San Michele a Mettenheim, vicino Mühldorf, nella diocesi di München-Freising risalenti al XVIII secolo, con propri nomi e attributi: Michele, Raffaele, Uriele, Sealtiele, Geudiele, Barachiele insieme all'Angelo custode di nome Abdiele. Inoltre è presente senza nome e targa S. Gabriele. Da oltre 250 anni, essi sono stati venerati con i loro rispettivi nomi come da consacrazione della chiesa del 18 ottobre 1720 eseguita da sua eccellenza Franz Anton Graf Adolf Von Wagensberg, vescovo coadiutore di Chiemsee e Salisburgo. Questi nomi sono stati utilizzati anche in diversi esorcismi di cui ci informa l'autore Heinrich Kreuzer, nel libretto gli Angeli Nostri Potenti Avvocati.



Et mirabile angelos septem habentes
plagas septem nouissimas quoniam
in illis consummata est uia
mundi tanquam mare interum inter
et eos qui uicerunt bestiam et ymaginem
et numerum nominis eius stant

Et uidi unum autem signum in caelo grande
quod uelox .vii. angelos qui audebant
et uocantur .vii. carum in caelo est hic et dicitur
Et uidi autem sicut uide meum et uide uelle
centum qui nauigant in la bestia et sen ymaginem
bre et son no estant sui sui la mer et uolunt
uolunt astores et deu et dicitur uolunt le dicitur

res canticum moysi serui dei et canticum agni
dicentes magna et mirabilia opera tua domine
impotens iuste et uere me tue rex seculo
quis no timebit te dñe et magnificabit no
minum. Et solus puerus. Am omnes gentes ueni
te in aspectu tuo qui iudicia tua manifestas

teu et ledunt te lingua dicitur. Hostie
impotent totus des seculis tot omnes sunt gra
uillotes. res uies sunt uales et in seculis ho
mor qui ne te audiat et qui ne grauehem to u
sol et rebone. Et per de totos genu uedro
tunc in ton regare. car res iugementi sou

PREGHIERE

DEI SANTI ARCANGELI DI METTENHEIM, SCRITTE DAL DIACONO DEL LUOGO MONS. MANFRED SCHARNAGL

San Michele

O Dio, che hai eletto il Santo Principe Angelico Michele, come capo dell' esercito celeste, il quale con l'aiuto della Tua Croce eterna ha riportato una gloriosa vittoria e il trionfo sul superbo comandante delle schiere infernali, Ti prego di rafforzarmi e darmi la vittoria su tutti i nemici visibili e invisibili, affinché tutte le volte che faccio il segno della croce sulla mia fronte e chiamando il nome vittorioso di San Michele, sono libero da tutte le seduzioni, e dispongo e completo la mia vita secondo i tuoi comandamenti divini, ti ringrazio, per Cristo Nostro Signore. Amen

San Gabriele

O Dio, tu desideri la salvezza del Genere umano. Hai inviato il Santo Angelo Principe Gabriele, che sta davanti al Tuo Trono ed è servo della Tua Forza, alla Vergine Maria, a proclamare il mistero dell'incarnazione di Tuo Figlio. Ti prego: concedimi l'intercessione di un così grande ambasciatore a cui io chiedo di darmi rifugio, forza e vittoria sopra i miei nemici. Ti ringrazio per Cristo Nostro Signore. Amen

San Raffaele

O Dio, nella tua ineffabile bontà, ha inviato il Santo Angelo Raffaele a tutti i credenti, come compagno e medico dei malati. Ti prego, su intercessione di questo principe angelico, mostrami la strada della vita eterna e dammi il rimedio delle malattie del corpo e dell'anima. Ti ringrazio per Cristo Nostro Signore. Amen

Sant' Uriele

O Dio, nella Tua bontà, hai inviato il Santo Angelo Uriele a tutti i credenti, per proteggerli dalle tentazioni del diavolo. Per l'infiammato amore con il quale egli ti serve, dacci la grazia della conoscenza. Io Ti prego: su intercessione del Tuo Servo, porta via da me l'oscurità del mio cuore, affinché riconosca cosa è terapeutico e utile per me e, come sfuggire così alle nascoste insidie del diavolo. Ti ringrazio per Cristo Nostro Signore. Amen

San Geudiele

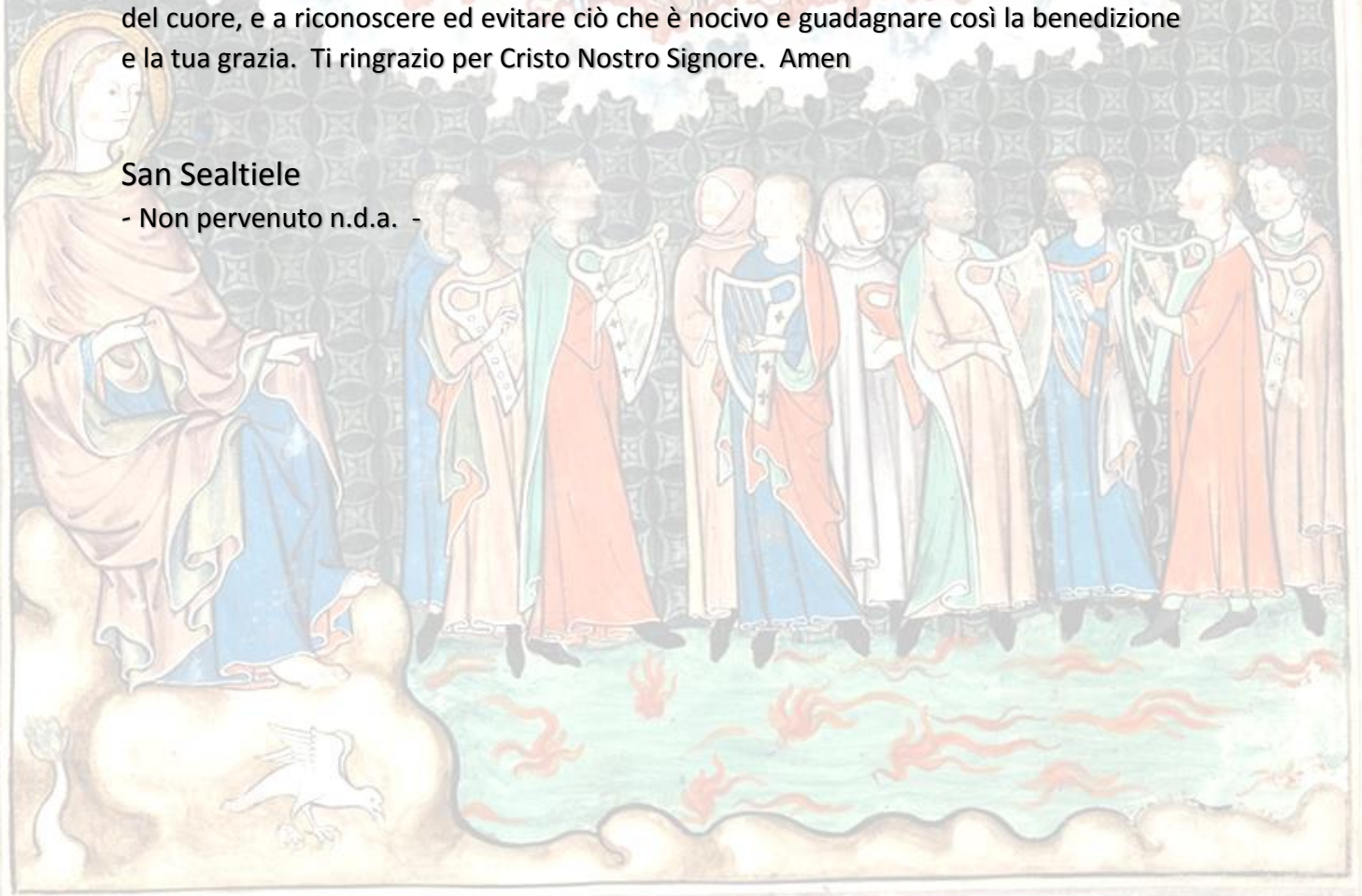
O Dio, Onnipotente Dio, che ci giudichi per mezzo delle nostre opere. Che ti servi del Saggio Consiglio del Santo Angelo Principe Geudiele, per distribuire i tuoi doni alle persone buone e ricompensarle dando ai malvagi la loro punizione, io Ti prego, che per l'intercessione e il consiglio di un così buono e tanto benedetto Principe degli Angeli ci illumini con la tua grazia. Affinchè ci faccia eseguire le nostre opere secondo i tuoi comandamenti, e ci tenga a distanza dalle pene che abbiamo meritato per i nostri peccati. Ti ringrazio per Cristo Nostro Signore. Amen

San Barachiele

O Dio, autore di ogni bene io Ti prego: dammi il tuo Aiuto e la tua Grazia, senza le quali io non sono in grado di fare nulla, affinché, mediante i buoni suggerimenti dello Spirito Santo compia buone opere. Il Santo Angelo Barachiele mi aiuta a dissipare le tenebre del cuore, e a riconoscere ed evitare ciò che è nocivo e guadagnare così la benedizione e la tua grazia. Ti ringrazio per Cristo Nostro Signore. Amen

San Sealtiele

- Non pervenuto n.d.a. -



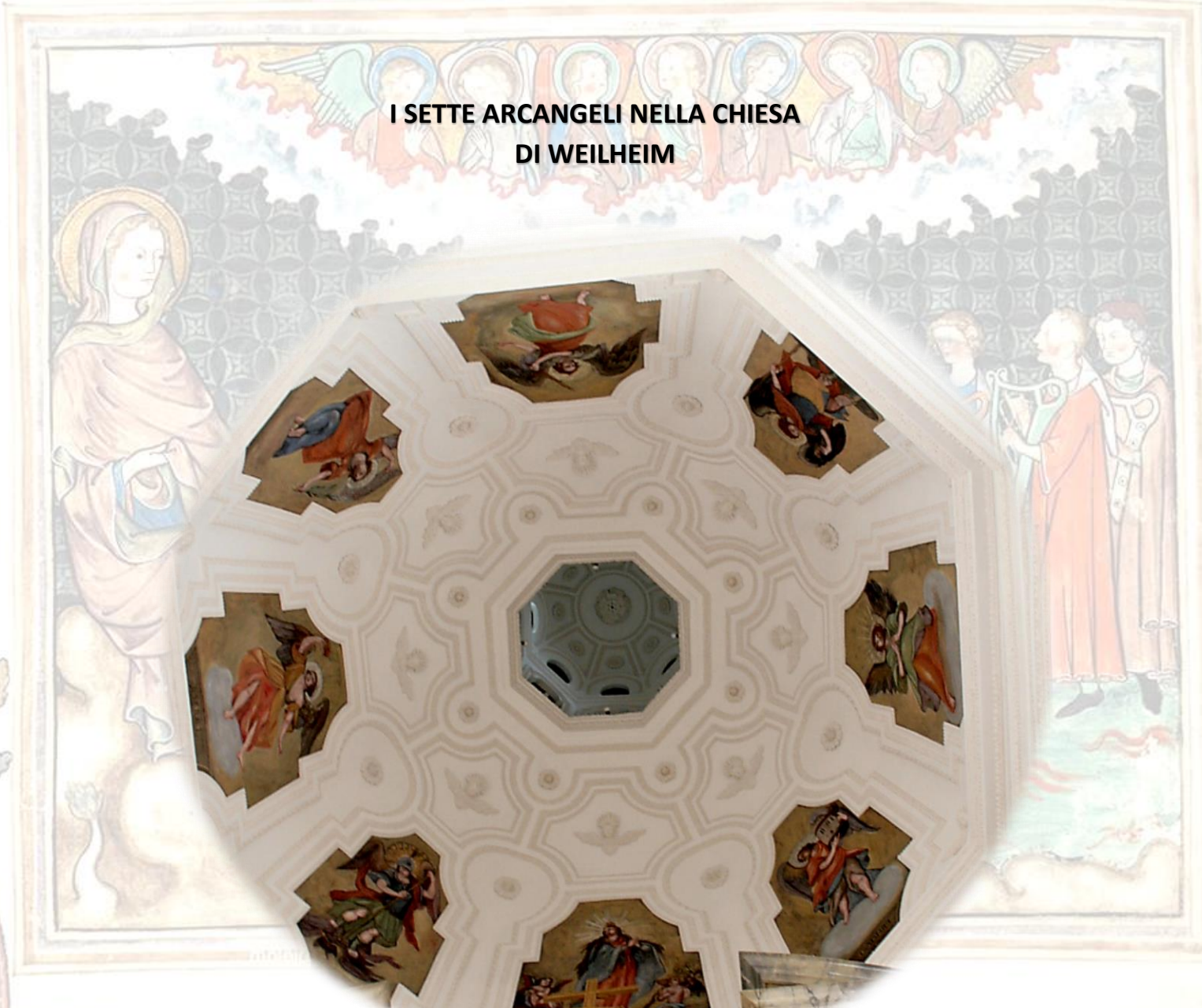
Et vidi aliud signum in celo magnū
et mirabile angelos septem habentes
plagas septem nouissimas quoniam
in illis consummata est ira dei. Et
vidi tanquam mare interum interum igne
et eos qui inierunt lestram et ymaginem e
ius et numerum nominis eius stantes supra

Et vidi vna autre signe en ciel grant et mer-
ueilleux .vij. anges qui auoient .vij. plaies
et unmes . car en iceles est l'ire de deu consumee
Et vidi ausi come une mer de vint ouillee o feu . et
ceul qui nauoient la beste et son ymage et le no-
bre de son no. estant sor sus la mer de vint . et auo-
ient castoles de deu . et chantoient le dunt de auise

mare interum habentes cyclusas dei et cantan-
tes canticum moysi serui dei . et canticum agni
dicentes . magna et mirabilia opera tua domine
deus omnipotens . iuste et vere iure tue rex seculo-
rum . Quis no timebit te dñe et magnificabit no-
men tuum . Et solus pñis es . Qui omnes gentes ueni-
as adorabit in aspectu tuo . qui iudicia tua manifesta

seruant deu et le dunt de leuguel dñi sui . Hostie le
gnor deu omnipotent ior des siecles des omnes sont gra-
tes et merueilleuses . des wies sont waies et in stes . Ho-
stie legnor qui ne te anidra . et qui ne grade fieri to-
eluer tu sol et deloie . Et por ch toutes gentes uedi-
as adorant en ton regard . car tes iugement sont
aperz

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA
DI WEILHEIM



Et vidi aliud signum in caelestibus et mirabile angelos septem habentes plagas septem novissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et vidi tanquam mare vitreum mixtum igne et eos qui incedunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantem supra

...antem habentes cincturas dei et cantantibus canticum moysi serui dei et canticum agnoscunt dicentes magna et mirabilia opera tua domine deus omnipotens iuste et vere me tue rex seculorum. Quis non timebit te domine et magnificabit nomen tuum. Quod solus pater es. Qui omnes gentes uenerunt adorabunt in conspectu tuo quoniam iudicia tua manifesta sunt

Et vidi vna autre signe en ciel grant et merueilleux .vij. anges qui auoient .vij. plaies et armures. car en ciel est l'ire de dieu consummee. Et vidi ausi come une mer de vitre appellee o feu. et ceul qui nauoient la beste et son ymage et le nombre de son nom. estant sur la mer de vitre. et auoient estoies de dieu. et auoient le dunt de moyses

seruaunt deu et le dunt de lenguel d'israhel. Nostre seigneur deu omnipotent roy des siecles des oumes sont grant et merueilleux. tel wies sont veues et mirables. Nostre seigneur qui ne teandra. et qui ne gredieront. et qui ne quer tu sol et telome. Et poi de toutes gentes ueneront et aueront en ton regard. car tes iugemens sont aperz.

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA OSTTIROL



Et uidi et misit plagas septem nouissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et uidi tanquam mare uitreum in retum igne et eos qui uicerunt bestiam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

et ciuitates dei et cantum et uirtu dei. et canticum dicentes. magna et mirabilia opera tua domine deus omnipotens. iuste et uere me tue rex seruum. Quis non timebit te domine et magnificabitur meum tuum. Et solus puerus. Quia omnes gentes adorabit in conspectu tuo quoniam iudicia tua manifeste

Et uidi uia autem signe eu ael gant a merueillos. vii. anges qui auoient. vii. plures armantes. car eu iceles est lue de deu cõsumee. Et uidi auticõme une meir de uoite axellee o feu. et ceus qui nauquiere la beste. et sen ymage a le nõbre de son nõ. estant soy sus la mer de uoite. a uoient astoles de deu. et auoient le dunt de uoite

sergant deu a le dunt de leuguel dunt. Hosti guez deu õmpotent uo des siecles des õmies sont des e merueilloses. des uies sont uoies a in stes stie segnor qui ne teandia. a qui ne graðefient. Quer tu sol es telõme. Et por de toutes genõ uõ a oueront en ton regard. car tes iugementes se aperz.

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA
DI SAN LORENZO DI KEMPTEN



Et uidi aliud signum in celo magnū
et mirabile angelos septem habentes
plagas septem nouissimas quoniam
in illis consummata est ira dei. Et
uidi tanquam mare interum igne
et eos qui uicerunt bestiam et ymaginem e
ius et numerum nominis eius stantes supra

mare interum habentes cytharas dei et canen
tes canticum moysi serui dei. et canticum ag
dicentes. Magna et mirabilia opera tua domine
deus omnipotens. iuste et uere ire tue rex sea
rum. Qui nō timebit te dñe et magnificabit
men tuum. Et sol' pñit es. Qui omīs gentes u
a adorabit i aspectu tuo. qui iudicia tua maifest

Et uidi unum aliud signum in celo quod mir
uabilissimum. uidi uero septem angelos qui audierunt. septem pla
gas septem nouissimas. quoniam in illis consummata est ira dei. Et
uidi tanquam mare interum igne et eos qui uicerunt bestiam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

seruauit deū et ledunt de leuget dñi sui. Hostie
gnet deū omnipotentē uos des sedes res omnes sunt g
rese uenueilloses. res uies sunt uacis a m. stel.
ste legnoz qui ne te anidra. a qui ne grādesiem t
euer tu sol es rebūne. Et por de toutes geni ued
a aduertent en ton regard. car tes iugementi so
aper: . . .

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA DI
PFAFFENHOFEN E ROTH



Et vidi aliud signum in celo magni
et mirabile angelos septem habentes
plagas septem novissimas quoniam
in illis consummata est ira dei. Et
vidi tanquam mare vitreum inter ignem
et eos qui vicerunt bestiam et ymaginem eius
et numerum nominis eius stabiles sicut aqua

Et vidi un autre signe en ciel grant et mir-
ueilloz .vij. anges qui avoient .vij. plaies
et unummes . car en iceles est l'ire de deu consumee.
Et vidi ausi come une mer de vitre avellee o feu . et
ceulz qui navoient la beste et sen ymage et le no-
bre de son no. estant sor sus la mer de vitre . et avo-
ient estoies de deu . et chantoient le chant de moise

mare vitreum habentes cyrturas dei et cantan-
tes canticum moysi serm dei . et canticum ali-
o dicentes . magna et mirabilia opera tua domine
deus omnipotens . misere et vere tue rex secu-
rum . quis no timebit te dñe et magnificabit
nomen tuum . Et sol' pñit es . Qui omnes gentes tuas
et adorabit i aspectu tuo . qui iudicia tua manifestas

servant deu et ledunt te lengnel dñi . Nostres
gñes teu omnipotent roy des siecles tes omnes sont g-
tes et merueillozes . tes vives sont vives et iustes .
Et seignoz qui ne te craint . et qui ne grãcefiem to-
et ver tu sol et deloigne . Et por de toutes gens ued-
et aouventont en ton regard . car tes iugementz sont
apertz .



Endi al
et eos qu
al et nu

Et re vi
ueillof
xannnes
Et re vi au sic o me un
cent qui uan quire m
bre de son no. estant for
tent astroler de deu. a el ante

antuu
un agu
omine
ter seculo
ificabit no
gentes uei
a maifesta

ntuu. Hostrie
et omnes font gra
traies q in stel. Ho
qu ne gra defient to
de toutes gen ued
et car tes ingement sou

GRATA VOVIS ET PAX AB EO QUI EST, ET QUI ERAT ET QUI
VIRTUS EST ET SERUITUS QUI IN CONSPECTU DOMINI SUUS ARCHANGELUS



Come si nota l'impostazione di queste icone è identica alla litografia di Girolamo Wierix, I Sette Arcangeli, realizzata nel 1600 e, la disposizione del concetto generale dell'immagine, ne costituisce una copia palmare. I Sette Arcangeli, in grandi figure sono illuminati dalla SS.ma Trinità, nella qualità di ambasciatori divini.

maie interum valentes ceteras rei et cantum
 res cantium moysi serui rei et cantium agni
 dicentes magna et mirabilia opera tua domine
 deus omnipotens: misere et vere tue rex seculo
 rum. Quis non timebit te dñe et magnificabit no
 men tuum. Et solus pñes. Qui omnes gentes uer
 a adorabit in aspectu tuo qui in uita tua manifestu

seruant deu a ledunt te linguet dñam. Hostie
 que tu omnipotent tot des seculis tot omnes sunt qui
 des memelloses. res uies sunt uales a in stes. No
 stie leguor qui ne te audia. a qui ne gñe fieri to u
 Quer tu sol et delo me. Et por de toutes genu uerò
 a adoretont en ton regard. car tes iugement sou
 aper: . . .



I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA
NEL CLAUSTRO DELLE ORSOLINE DI LINZ



Et uidi
et nu
plage
in ill
uidi tanquam
et eos qui uide
et numeri

Et uidi unum
uicinos . vii . angelos qui audiunt . vii . plures
et uicinos . car eu i celest est hinc de deu cōsumme
Et uidi autē cōme une mer de uoie uellee o feu .
ceus qui uanquient la beste . et sen ymage a le nō
bre de son nō . estant sōr sus la mer de uoie . qui
uient astoles de deu . et uicinos le dant de uoie

clausas dei et cant
dei . et canticum a
ha opera tua com
nere me tue rex se
de et magnificat
Am omis gentes
uicinos tua maifest

sergunt ten . et dant de tenget dūm . Hosti
gues teu omnipotent tot des sedes tot omnes sou
tes e uicinos . tot uicinos . waies a in stel
stie legnos . qui ne te audia . et qui ne gūdesiem
eluer tu sol et rebūne . Et por de toutes gen
et aoueront en ton regard . car tes iugement
aper



Uriel

Gabriel

Michael

Jehudiel

Barachiel

Sealthiel

Raphael

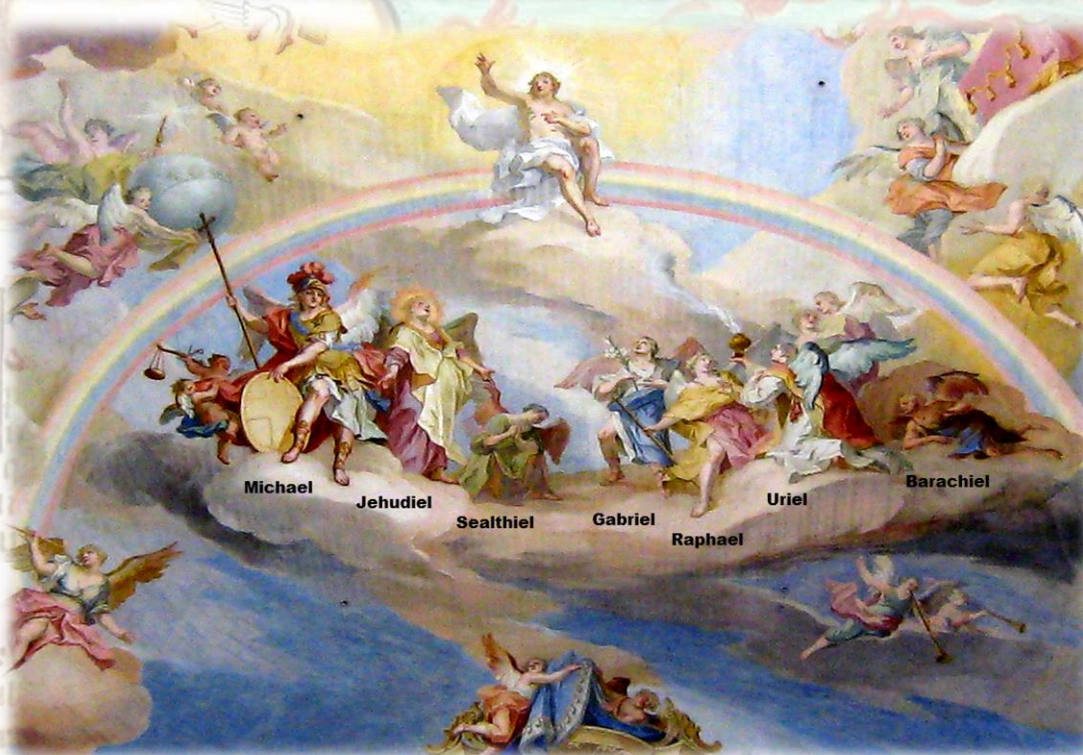
Et vidi aliud signum in celo magnū et mirabile angelos septem habentes plagas septem nouissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et vidi tanquam mare intremum intremum igne et eos qui incerunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

mare intremum habentes cytharas dei et cantabunt canticum moysi serui dei et canticum dicentes. Magna et mirabilia opera tua domine deus omnipotens. Iste et vere ius tue rectitudinis. Qui nō timebit te domine et magnificabit nomen tuum. Et solus p̄uul̄es. Qui om̄is gentes adorabit̄ in conspectu tuo quoniam iudicia tua manifest

Et vidi vna aure signa eu ael ḡn̄te a mercurio. vii. anges qui auoient. vii. plures terrarum. car eu iceles est h̄re de deu cōsum̄e. Et vidi auctōme une mer de v̄n̄re apellee o feu. et ceus qui nauquient la bestie et sen ymage a le nōbre de son nō. estant sol̄ sus la mer de v̄n̄re. et auoient astoles de deu. et hab̄ntoient le d̄n̄te de aūse

seruant deu et ledunt de leugnet d̄n̄am. Non ḡn̄te deu omnipotente ior̄ des sicdes des om̄nes s̄n̄tes et mercurioses. res wies sont vaies a m̄. s̄n̄te seignoz qui ne te auoira. et qui ne ḡn̄de h̄en̄. et uer tu sol̄ es de v̄n̄re. Et poi de toutes gentes uer et auoient en ton regard. car res iugement aper̄.

I SETTE ARCANGELI NELLA
CHIESA DEL PELLEGRINAGGIO AL SALVATORE FLAGELLATO
DELLA CHIESA DI WIES



Endi am
et eos qui
et nu

Et io
uel
zn

Et re vi auticome une meir de wone aellee o feu. q
ceus qui nauquient la bestre q sen ymage a le no
bre de son no. estant soi sus la mer de wone. q auo
ient astoles de ceu. q chintoient le dunt de wone

auras dei et ammi
rei. et ammiu
na opera tua tom
ere me tue rex se
le et magnificabi
qm omis gentes
uicia tua maife

gnel diani. Hoste
celes tes omnes sou
ne waies q in stel

tre leguor: qui ne teantid: q qui ne gradehem
Quer tu sol et rebone. E por de toutes gemi ue
q aouietone en ton regard. car tes iugement s
aper: * * * a * * a * * a * * a * * a * *

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA DEL MONASTERO DI OTTOBEUER



Erzengel Barachiel

Erzengel Uriel

Erzengel Raphael

Erzengel Michael

Erzengel Sealtiel

Erzengel Gabriel

Erzengel Jehudiel

Engel

Engel

Seraph

Throne

Cherub

Fürst

Throne

Herrschaft

Mächte

Gewalten

Engel

Engel

Et vidi aliud signum in celo magni
et mirabile angelos septem habentes
plagas septem novissimas quoniam
in illis consummata est ira dei. Et
vidi tanquam mare vitreum in reum igne
et eos qui incedunt testam et ymaginem e
is et numerum nominis eius stantel supra

Et vidi vna autem signe eu ael grane q mer
ueillos .vii. anges qui auoient .vii. plates
remannes .car eu icelles est lue re deu cõsumee.
Et vidi ausi cõme une mer de voute axellee o feu .q
ceus qui nauquiere la beste q sen ymage q le nõ
bre de son nõ .estant soy sus la mer de voute .q auo
ient astoles re deu .q redyuoient le dunt re ayse

mare vitreum habentes cyclus dei et ca
res canticum moysi serui dei .et canticum
dicentes . magna et mirabilia opera tua d
teus omnipotens : iuste et vere me tue re
rum . Quis nõ timebit te dñe et magnific
meum tuum . Et sol^o pñis es . Quia omñs gen
q adorab^t i aspectu tuo . quia iudicia tua ma

seruant teu q le dunt re leugnel distant . H
gnet teu õmpotent ior^o des siecles tes õmnes t
re se merueilleuses . tes iores sont vaies q m
stie seignoz qui ne te canidra . q qui ne grãdefi
Quer tu sol es re dõme . Et por de toutes gen
q adoueront en ton regard . car tes iugeme
aper^t



Michele

Gabriele

Raffaele

Uriele

Geudiele

Barachiele

Sealtiele

Et vidi aliud signum in caelo et mirabile angelos septem et plagas septem novissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et vidi tanquam mare vitreum mixtum igne et eos qui inierunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantel supra

me vitreum habentes cycharas dei et cantant canticum moysi serui dei et canticum agni dicentes magna et mirabilia opera tua domine deus omnipotens: misere et vere me tue rex seculorum. Quis non timebit te domine et magnificabit nomen tuum? Et solus puer es. Cum omnes gentes veniant et adorabunt in conspectu tuo qui iudicia tua manifestasti

Et vidi unum autem signum in caelo grande et mirabile. et vidi septem angelos qui audiverunt septem plures et nomen eius. Et vidi tanquam unum mare vitreum et supra illud stantem eos qui inierunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantel supra

seruantem deum et ledant te lingua dei sui. Hostie gratias deus omnipotens totis seculis et omnes sunt gratias et mirabiliosos. et vides sunt vides et in istis hostie leguntur qui ne te audiant et qui ne gratiam tuam querant tu solus es et vides. Et per deus totos gentes veniant et adorabunt in tuo conspectu. carum iudicium tuum aperit.

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA DI BIRKENSTEIN



Sealtiel
(Maria betete das Magnificat)

Barachiel?
(Maria hat Leid erlebt)

Barachiel?
(Maria hat Gottes Sohn getragen)

Barachiel?
(Maria führt immer auf Christus hin.)

Ariel
(Maria führt immer auf Christus hin.)

Jehudiel
(Mari wurde im Himmel gekrönt)

Raphael
(Maria ist Zuflucht der Kranken)

Michael
(Maria hat Gottes Sohn getragen, damit das Reich Gottes auf Erden eröffnet)

Gabriel
(Maria hat Gottes Sohn empfangen)

(Maria führt zur Anbetung hin)

Et uidi aliud signum in celo magni et mirabile angelos septem habentes plagas septem nouissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et uidi tanquam mare uireum inireum igne et eos qui inierunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

mare uireum habentes cytharas dei et cetera canticum moysi serui dei et canticum dicentes magna et mirabilia opera tua tuus deus omnipotens misere et uere tue uoluntati. Quis non timebit te domine et magnificum tuum. Quis potest? Quia omnes gentes adorabunt in conspectu tuo qui in uoluntate tua in

Et uidi unum autem signum in celo grande et mirabile. uelociter. vii. angelos qui auocauerunt. vii. plagas. et uenientes. carum in celo est inireum igne. Et uidi tanquam mare uireum inireum igne et eos qui inierunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantes supra

seruantem deum et ledunt te lingua dei. Magna et mirabilia opera tua tuus deus omnipotens misere et uere tue uoluntati. Quis non timebit te domine et magnificum tuum. Quis potest? Quia omnes gentes adorabunt in conspectu tuo qui in uoluntate tua in

DIE SIEBEN ERZENGEL IN DER KIRCHE VON BIRKENSTEIN



Et vidi aliud signum in celo magnum et mirabile angelos septem habentes plagas septem nouissimas quoniam in illis consummata est ira dei. Et vidi tanquam mare vitreum mixtum igne et eos qui inierunt testam et ymaginem eius et numerum nominis eius stantel supra

mare vitreum valentes certant cel et ca res canticum moysi serui dei et canticum dicentes magna et mirabilia opera tua deus omnipotens: misere et vere tue tue rum. Quis no timebit te dñe et magnifici men tuum. Et solus pñis es. Qui omis gen a adorabit i aspectu tuo qui iudicia tua m

Et vidi vna autre signe eu ciel grant a mer ueillos .vij. anges qui auoient .vij. plaites et nummes. car eu iceles est lne de deu cõsumee. Et vidi ausicõme une mer de voute apellee o feu. a ceul qui nauquient la beste a sen ymage a le nõ bre de son nõ. estant soy sus la mer de voute. a auo ient astoles de deu. a chantoient le dunt de avrse

sergant deu a le dunt de lenguel dñi. Y gnet deu õmpotent roy des siecles des õmnes des e merueilloses. tel wies sont vaies a m stie segnor qui ne te caid. a a qui ne grãdes. Quer tu sol es de voute. Et poi de toutes gen a auoient en ton regard. car tes iugeme apert. v a v a v a v a v a v a



Michele con spada e scudo nel coro delle Potestà.



Gabriele in atteggiamento adorante e giglio in mano nel coro degli Arcangeli.



Raffaello con il piccolo Tobia e indicando il cielo, come un angelo custode, nel coro degli angeli.



Ureiel tiene in mano un cuore ardente e una chiave troppo lunga nel coro dei Serafini



Sealtiel con barile di incenso, oscillante verso Dio nel coro degli Angel.



Barachiel porta un bambino in paradiso nel coro degli angeli



Jehudiel offre la corona su un cuscino rossastro nel coro delle Dominazioni

I SETTE ARCANGELI NELLA CHIESA DEI GESUITI DI
STEYR NELL'ALTA AUSTRIA



CONCLUSIONI:

Difficile immaginare che una tale forma di devozione possa essere considerato un semplice abuso liturgico, che la chiesa non vieta nell'uso iconografico delle immagini e delle sculture. Ben lontani dalla superstizione, gli Arcangeli del Trono conferiscono a queste chiese un rinnovato senso di spiritualità, molto lontano dalla sensibilità del tutto terrena dello spirito del cattolico romano, vincolato esclusivamente al culto idolatrico, molto spesso, dei Santi; personaggi che, ben lontani dall'essere biblici, sorgono da bisogni popolari di vedere delle figure intermedie come fonte principale di soteriologia, molte volte spicciola, e slegata da una reale volontà di apprestare un culto di dulia all'Eterno. Questo culto un po' cialtrone si pone in netto contrasto con la devozione degli Arcangeli, che spinge l'uomo ad una spiritualità originaria e oggi poco praticata, innalzando l'animo verso le eterne vette.

Et vidi aliud signum in celo magni
et mirabile angelos septem habentes
plagas septem nouissimas quoniam
in illis consummata est ira dei. Et
vidi aliquam mare interum igne
et eos qui inierunt bestiam et ymaginem eius
et numerum nominis eius stantes supra

Et vidi vna autre signe en ciel grant & mir-
ueilloz .vij. anges qui auoient .vij. plaies
extremes. car en icelles est l'ire de deu consummee.
Et vidi ausi come une mer de roine appellee ofeu. &
ceulz qui nauquirent la beste & son ymage & le no-
bre de son no. estant sorz sus la mer de roine. & auo-
ient estoies de deu. & del. auoient le dunt de auo-
ise

mare interum habentes cicaturas dei et cantu-
res canticum moysi serui dei. et canticum agni
dicentes. magna et mirabilia opera tua domine
deus omnipotens. misere et vere tue rex seculo-
rum. Quis no timebit te dñe et magnificabit no-
men tuum. Et solus p̄uis es. Qui om̄s gentes ueni-
& adorabit in aspectu tuo. qui iudicia tua manifestasti

seruauit deu. & le dunt de l'enguel d'israël. Hosties
grues deu omnipotent rois des siecles des omnes sont gra-
tes & merueilloles. telz wies sont waies & in-
stels. Ho-
stie segnor. qui ne te caidra. & qui ne gradefiem to-
uer tu sol et deloie. Et por de toutes gentes uedro-
& aouertont en ton regard. car tes iugementz sont
apert. v. a. v. a. v. a. v. a. v. a. v. a.